

Una casa per dare futuro alle persone con disabilità

Madone. Sarà inaugurata oggi ed è la prima nel territorio dell'Isola destinata all'autonomia abitativa di maggiorenni. Coinvolto il paese

MADONE

**CLAUDIA ESPOSITO
REMO TRAINA**

Uno spazio per favorire esperienze di vita indipendenti alle persone con disabilità residenti nel territorio dell'Isola. Ci ha pensato Azienda Isola, in rappresentanza dei 25 Comuni dell'Ambito Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino e in collaborazione con l'amministrazione comunale di Madone.

Sfida di autonomia

Insieme hanno dato il via al progetto «Viviamo l'autonomia - Numero zero» per l'autonomia abitativa di disabili maggiorenni: «Non solo i cittadini disabili adulti privi di sostegno familiare o con una rete socio-famigliare non in grado di assicurare una permanenza costante all'interno del domicilio privato - spiega il presidente dell'Assemblea Consortile, Paolo Corti -, ma anche quelli che vogliono sperimentare esperienze di vita indipendenti». «Grazie all'accesso ai fondi del Pnrr - interviene la presidente del Consiglio d'amministrazione di Azienda Isola, Maria Fantini - abbiamo ristrutturato appartamento in disuso a Madone e avviato progettualità personalizzate per offrire alle persone con disabilità e alle loro famiglie la possibilità di pensare al futuro».

Il ruolo del Comune

L'immobile è stato messo a disposizione dall'amministrazione di Madone con un comodato d'uso gratuito ven-



L'edificio completamente ristrutturato a Madone

■ **Albergati: uno spazio dell'edificio destinato a ospitare eventi sociali, sportivi e culturali**

■ **Il ministro Locatelli: «Iniziativa importante per garantire una vita piena a tutti»**

tennale: «L'ampio spazio - illustra il sindaco di Madone, Rosaria Albergati - è disposto su due livelli ed è costituito da ambienti comuni e camere private modulabili, così da garantire ai beneficiari la possibilità di momenti di condivisione e convivialità, ma anche spazi d'indipendenza, con il monitoraggio di figure professionali qualificate. Uno spazio, inoltre, è adibito a uso sociale e polifunzionale, dedicato ad accogliere iniziative culturali, sociali e sportive, in cui auspichiamo che gli inquilini possano essere coinvolti. Restituire questo immobile alla collettività è per noi motivo di grande orgoglio e soddisfa-

zione, pertanto desidero ringraziare tutte le amministrazioni che in precedenza hanno contribuito a questo successo. Un grazie ad Azienda Isola e ai nostri tecnici comunali che hanno fatto diventare realtà una semplice idea».

«Viviamo l'autonomia - Numero zero» vuole essere un progetto di vita che si realizza con la comunità di riferimento. «Si tratta di un'iniziativa importante - è il messaggio del ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, indirizzato ai promotori del progetto -, che va esattamente nella direzione che oggi, tutti insieme, siamo chiamati a favorire per garantire a ogni persona la possibilità di vivere una vita piena, partecipata e il più possibile indipendente».

Fino a 12 ospiti

La struttura protetta, che verrà inaugurata oggi alle 16 e permetterà di sperimentare forme di residenzialità di breve durata, potrà accogliere 12 persone, con la costante compresenza di un operatore sociale o educatore.

«Il progetto - conclude il presidente dell'assemblea dei sindaci di Azienda Isola e sindaco di Mapello, Alessandra Locatelli - intende valorizzare sia la comunità che la rete sociale locale, attraverso il supporto di un'équipe multidimensionale che terrà in considerazione sia le abilità e capacità residue della persona, sia le sue aspettative, in tutte le dimensioni del vivere quotidiano».